

Ciao gente... sono Paola

Taranto **28 ottobre** 2008

D. O. Traversa
D. G. D'Andola
D. R. Spataro



La fama di Paola varca gli oceani.

L'AMERICA LATINA: BRASILE (6)

Lasciamo la parola al giovane brasiliano Adeilson Pereira Tomé, che, "entrato in contatto con la storia di Paola", ha avviato un dialogo epistolare con i coniugi Adamo per renderli partecipi di quella che definisce "esperienza affascinante" della conoscenza di "questa incantatrice ragazza".

Riporteremo di seguito - in traduzione italiana - ampi stralci di alcune sue lettere. La prima, scritta da Campo Grande, è datata 20 Maggio 1999 ed è fondamentale per la conoscenza del giovane.

"Cari Claudio, Lucia e Paola Adamo! Io non vi conosco di persona. Vi conosco un po' leggendo il libro "Paola Adamo, qui e al di là del sole". Questo piccolo libro mi è arrivato nelle mani attraverso una postulante salesiana che vive nell'Istituto San Giuseppe qui a Campo grande.

L'Istituto è una casa di formazione per le giovani aspiranti alla vita salesiana delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Io mi chiamo Adeilson, sono seminarista della Diocesi di Campo Grande e sto facendo il mio primo anno di teologia. Entrato in contatto con la storia di Paola, questa incantatrice ragazza è stata per me una esperienza affascinante. E' molto bello sapere che, nonostante i nostri giorni siano pieni di violenza e incomprensioni, ci siano giovani che vivono fino in fondo i valori evangelici. E' un segno che ancora esiste speranza e che possiamo avere esperienze di persone sante vicino a noi.

Con il vostro permesso, genitori di Paola, vorrei chiamarla "Paulinha" (la piccola Paola). Voi siete veramente privilegiati perché avete avuto l'esperienza del divino molto vicino a Voi.

Leggendo il libro, la figura di Paulinha non esce dal mio pensiero. Cosa c'è in questa persona che attira tanta gente? E' veramente un angioletto che nella sua breve vita ha saputo dare il suo messaggio e il suo esempio di vita.

Sono qui lontano, in Brasile, nello stato di Matto Grosso del Sud, città di Campo Grande, e voi siete in Taranto, Italia. Ma per me è come se in questo momento fossimo vicinissimi, parlandoci di fronte e con Paola in mezzo a noi. Il libro è qui davanti a me; nella foto Paulinha sorride e non solo per me, ma per migliaia e migliaia di giovani in questo mondo."

"Sono nel seminario diocesano e spero di diventare sacerdote tra quattro anni. Voglio essere un sacerdote della Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana. Ho avuto la grazia di conoscere la vostra meravigliosa famiglia e Paola che sta godendo già della gioia celestiale. E' un grande incentivo per la mia vocazione. Ringrazio il mio Dio per questo momento.

Paulinha è nata il 24/ 10/ 1963, ha vissuto una santa vita e Dio l'ha chiamata nella tenera giovinezza... soltanto 14 anni... Io sono nato il 07/01/ '65 e attualmente ho 34 anni e vedo che ho fatto così poco in tutto questo tempo. Forse sarebbe stato più giusto che Dio avesse

portato me nel posto del Paradiso. E oggi lei fosse lì con voi, con il suo sorriso, con il suo sguardo, con la sua presenza, con la sua vita. Ma la volontà di Dio a volte noi non la capiamo. Ma Dio vuole che siamo sempre felici. E Paulinha è molto felice insieme a Dio."

"Dopo essere entrato in contatto con la storia di Paulinha, mi sono sentito interpellato a scrivervi e condividere con voi ciò che sento relativamente alla vostra figlia e alla vostra pregiata famiglia.

Sappiate che fra tante persone che hanno avuto la possibilità di conoscere la vostra figlia ci sono anch'io che l'ammiro molto.

Conoscere Paola Adamo, anche da lontano, attraverso un libretto, è stata e continua ad essere un'esperienza molto valida. E' come se lei, Paulinha, fosse qui, accanto a me, dandomi forza per continuare nel mio cammino.

Sono molto emozionato, escono le lacrime dai miei occhi, è molto forte la presenza di questa santa ragazza. E' un esempio che deve essere seguito. Lei ha tutta una spiritualità, una maturità molto grande, nonostante la piccola età.

E' molto commovente leggere la storia di alcuni santi, come San Domenico Savio, San Francesco, Don Bosco, Sant'Antonio, Sant'Anselmo e tanti altri; tutti possiedono una spiritualità e un amore profondo a Gesù.

Con Paulinha è così! Con la differenza che lei è molto più vicina di ciascuno di noi, nella nostra realtà attuale. E' qualcosa di inesplicabile ed impressionante.

Il suggerimento di Suor Rina di beatificare Paulinha - come si legge nel libro - è eccellente. La santa madre Chiesa necessita di santi e sante che siano modelli, specialmente per i nostri giovani.

Comunque, io ho la convinzione che Paulinha è una grande santa che già si trova in cielo con Gesù e la Vergine Maria. E Paulinha è già un esempio per i nostri giovani che hanno tanta sete di buoni esempi di vita.

Che Dio vi benedica, e insieme chiediamo a Paulinha che interceda per ciascuno di noi presso il buon Dio.

Rimanete nella pace di Cristo e che la Vergine Maria Ausiliatrice vi copra con il suo sacro manto. Amen.

Con affetto Adeilson

Ho sotto mano una rivista di animazione vocazionale e leggo un articolo di Amedeo Cencini, un esperto in materia, sull'attuale crisi vocazionale.

"In un mondo giovanile appiattito egli scrive - in cui ognuno ha bisogno e cerca di rassomigliare all'altro per essere riconosciuto e accolto dal branco, la vocazione di speciale consacrazione rappresenta un elemento di rottura, di non identificazione personale e isolamento sociale, qualcosa che è ed è visto lontano dai canoni vigenti di realizzazione e affermazione dell'io"

Da parte di tanti giovani perdura il timore che un'esperienza nella Chiesa limiti la loro libertà.

Ignoriamo la genesi della vocazione del nostro amico Adeilson.. La sua scelta può essere considerata tardiva, ma si manifesterà matura e definitiva. Non gli mancherà "il coraggio gioioso della sequela di Gesù" divenendo "sacerdote in eterno".

Il ricordo di Paola e "la presenza di questa santa ragazza - come egli stesso ci scrive - sarà "un grande incentivo" per la sua perseveranza.

24 OTTOBRE 2008

45° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI PAOLA ADAMO

Riteniamo doveroso da parte nostra e gradito agli amici di Paola ricordare la ricorrenza del suo 45° anniversario di nascita.

Lo facciamo riportando la bella e vivace pagina iniziale della biografia di Paola scritta dal salesiano Adolfo L'Arco con il titolo felicissimo di "*Una meteora viva*" (Edizioni Dehoniane- Napoli, 1981).

Una "meteora" è singolare esempio non tanto di bellezza quanto di fugacità, ma a Paola può essere attribuita l'affermazione biblica: "Divenuta perfetta in breve tempo compì le opere di una lunga vita".

"Una vita è riuscita, non quando ha potuto raggiungere la perfezione sempre e dovunque, ma quando è costantemente nutrita dalla gioia di assumersi ogni giorno il compito di essere "vera", quando la persona decide di essere semplicemente se stessa, diversa da tutti, ma legata a tutti, da protagonista e da corresponsabile in ogni circostanza".

Beve la vita a larghi sorsi

Un palazzo moderno, elegante, ed alto come un campanile, sulla riva del mare di Taranto, nel viale Virgilio, innalza al cielo un giardino pensile. Tra le aiuole dai cento colori emerge un incantevole ed incantato fiore umano, sbocciato or ora nel primo mattino della giovinezza: è PAOLA ADAMO che beve con gli occhi le iridescenze delle onde, si estasia davanti al tremolare della marina e si bea dell'azzurro del cielo. La poesia che le brucia nel cuore le accende gli occhi neri; la brezza, come una mano affettuosa e birichina, le scompiglia il casco castano dei capelli folti, che irradiano riflessi d'oro e di rame. Il sole si diverte ed accarezza quel volto dolce e forte. Gli occhi a mandorla, resi più profondi dalla ricchezza dei capelli, sono concentrati nella contemplazione di bellezze di sogno. Quegli stessi occhi, che si muovono come una cinepresa sul cosmo e sulla vita, darebbero alla gentile fanciulla un'espressione troppo seria per la sua età, se l'ovale del viso non ne addolcisse i tratti, rivelando un'anima sensibile d'artista e un carattere volitivo e deciso. La statura fisica è normale, ma quella morale è gigantesca. Questa adolescente, che da poche ore ha il piede sulla soglia maliosa della giovinezza, ha scoperto San Paolo e San Paolo ha condotto la sua nipotina spirituale a Gesù, il Quale l'ha afferrata con impeto. Nella lettera, che l'Apostolo scrisse ai Filippesi si legge il passo che meglio esprime la gioia sacra, la quale urge nel cuore e brilla negli occhi di Paola:

Tutto ciò che è vero
tutto ciò che è onesto,
tutto ciò che è giusto,
quanto è puro,
quanto è amabile,
tutto ciò che fa buon nome,
tutto ciò che è virtuoso
e tutto ciò che merita lode,
sia l'oggetto dei vostri pensieri. (Fil. 4, 8).

Paola beve la vita a larghi sorsi come un assetato che, dopo giornate di cammino attraverso il deserto, scopre una sorgente cristallina.

La fama di Paola varca gli oceani.

L'AMERICA LATINA: BRASILE (7)

In data 08/12/1999 il nostro Adeilson Pereira Tomé, studente di teologia a Campo Grande, in Brasile, ci fa la sorpresa di una lettera scritta in italiano, anche se "con l'aiuto di una suora che ha vissuto a Roma per un periodo di approfondimento degli studi".

Notizie brevi, ma positive. Prospettive liete che suscitano attese fiduciose. E' prossimo il Natale e, "con la nascita del Salvatore, arriva anche il nuovo anno e il nuovo millennio". Ma la sorpresa è il dono di una poesia in italiano su Paola, la sua "Paulinha" come ama chiamarla.

Paulinha, hai lasciato dietro
La tua gioventù fiorita.
Sei l'adolescente che vive ogni giorno.
Nuovi messaggi nascono con la tua vita
irradiando da te luce, amore, gioia!

Dio ti ha dato molti regali
E prego da Dio tutta la felicità
E tutte leventure che meriti...
Sogni che sono pura realtà.

Sei la figlia carissima, un piccolo fiore
Sei incanto di una famiglia piena di amore,
Sarai sempre un bel fiore, molto formoso.

Sei dolce e delicata, viva, tenera, sempre sorridente.
Essendo per la tua famiglia molto cara ed amata
Anch'io son felice e contento.
Che Dio la ricompensi per la tua bontà:

E conclude soddisfatto: "Questo poema ho fatto per l'occasione del passaggio del suo compleanno di nascita (24 Ottobre)".

Un grazie all'amico Adeilson per il suo gesto di affetto nei riguardi di Paola.
Modesto il valore letterario del componimento che non risponde a precisi schemi ritmici e stilistici, ma ad un sincero e spontaneo tentativo di esprimere i sentimenti di commossa ammirazione per Paola e di viva gratitudine per la famiglia. "Felice - annota Adeilson - di aver costruito un vincolo forte di amicizia fra noi"

Punto focale è sempre Paola. "Sta assieme a Dio e intercede e accompagna ognuno di noi nel nostro cammino terreno".

Sono trascorsi 45 anni dalla sua nascita. Paola, "una ragazza di oggi, attraversò l'adolescenza pura e fresca, come il fiore del mattino, verso quella giovinezza che non vide".

(M. Domenica Grassiano).

(continua)

*A cura di Don Gaetano D'Andola dell' "(E) laboratorio Amici di Paola ADAMO"
Istituto Salesiano "D. Bosco"
74100 TARANTO Viale Virgilio, 97 - tel. 099/7369171 fax 099/7369173*